

*Non ci aspettavamo che nel mondo fosse necessaria
una campagna per fermare i Robot Killer,
ma lo è.*

Titolo dell'incontro didattico: "**Stop Killer Robot**"

Docente: Norberto Patrignani (*)

Agenda

1. Proiezione del documentario "*immoral code*" (circa 20 min.) (richiede un proiettore)
2. Breve intervento del docente (circa 20 min.)
3. Dibattito con domande e risposte

Introduzione

Dal 2013 è partita una campagna internazionale (<https://www.stopkillerrobots.org>) per la messa al bando delle "armi autonome", i cosiddetti *Autonomous Weapons Systems* (AWS) o "robot killer". Un AWS è un'arma che, "una volta attivata, è in grado di selezionare ed attaccare un obiettivo senza ulteriori interventi da parte degli umani" (DOD, 2023). La campagna internazionale *Stop Killer Robots* è supportata da 250 organizzazioni non governative di 70 paesi diversi (SKR, 2023).

Immoral Code è un documentario prodotto nell'ambito della campagna *Stop Killer Robots* che riflette sull'impatto dei Robot Killer in un mondo sempre più automatizzato, dove le macchine autonome arrivano a prendere decisioni su chi uccidere.

Decisioni automatizzate sono sempre più diffuse nella società ma, essendo queste basate su algoritmi che si "calibrano con tanti dati" (spesso denominati "intelligenze artificiali"), vi sono enormi problemi legati ai pregiudizi incorporati nei dati stessi e soprattutto quando questi algoritmi comandano armi autonome. Le decisioni di vita o di morte non sono riducibili a 0 e 1 e la loro automazione solleva problemi etici, legali, e tecnici.

L'incontro sarà un'occasione per discutere di questi temi e per conoscere la campagna *Stop Killer Robot*.

In Italia la campagna internazionale *Stop Killer Robot* ha come partner l'*Unione Scienziati per il Disarmo*, la *Rete italiana Pace e Disarmo* e l'*Archivio Disarmo* e il supporto dello scienziato Giorgio Parisi, Premio Nobel per la Fisica 2021: "... ci sono anche dei risvolti pericolosi dell'intelligenza artificiale ... il sistema di armi letali non può essere lasciato alle macchine, non possono essere loro a decidere chi uccidere o meno" (Arachi, 2021).

Un importante supporto è venuto dalla Croce Rossa Internazionale nel 2021: "... i sistemi d'arma autonomi ... sollevano preoccupazioni etiche fondamentali per l'umanità, sostituendo di fatto le decisioni umane sulla vita e sulla morte con processi basati su sensori, software e macchine" (ICRC, 2021).

Un primo grande risultato della campagna si è ottenuto il 1 Novembre 2023, con la votazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che ha adottato la prima risoluzione sulla "... necessità urgente per la comunità internazionale di affrontare le sfide e le preoccupazioni sollevate dai sistemi di armi autonome, consapevoli che le nuove applicazioni tecnologiche in ambito militare, comprese quelle legate all'intelligenza artificiale e all'autonomia dei sistemi d'arma, sollevano problemi anche dal punto di vista umanitario, legale, di sicurezza ed etico" (UN, 2023). Dopo tanti anni di discussioni internazionali, in un contesto di rapidi sviluppi tecnologici, questo voto rappresenta un passo avanti fondamentale. Ed apre la strada alla messa al bando internazionale delle armi autonome.

Riferimenti

- Arachi A. (2021). Giorgio Parisi: «Il mio Nobel per la Fisica a sostegno dell'intelligenza artificiale e del pianeta», *Corriere della Sera*, 5 ottobre 2021.
- DOD (2023). *Autonomy in Weapon Systems*, DoD Directive 3000.09, p.21, Department of Defense, USA.
- ICRC (2021). *ICRC position on autonomous weapon systems*, www.icrc.org, Geneva, 12 May 2021.
- SKR (2023). *Stop Killer Robots - about us*, www.stopkillerrobots.org.
- UN (2023). *United Nations, General Assembly, Agenda item 99, Lethal autonomous weapons systems, A/C.1/78/L.56*.

(*) Norberto Patrignani



Norberto Patrignani, PhD

Docente di *Computer Ethics* alla Scuola di Dottorato del Politecnico di Torino. Dal 1974 al 1999 ha lavorato alla Ricerca Olivetti di Ivrea. Ha conseguito nel 1974 il diploma in *Elettronica* all'ITI Montani di Fermo (premio "*Pagella d'Oro*" come migliore studente del Triennio 1972-1974), la laurea (con lode) in *Informatica* all'Università di Torino e il dottorato di ricerca (PhD) in *Computer Ethics* alla Uppsala University, Svezia.

Attualmente è:

- rappresentante nazionale italiano al TC9-*Technology and Society* dell'IFIP (*International Federation for Information Processing*),
- co-chair del Gruppo di Lavoro *Etica Digitale* dell'AICA,
- membro dell'*Ethics Advisory Board* del progetto Europeo EU Flagship Project "*Graphene*",
- membro del comitato scientifico di *Informatici Senza Frontiere*,
- scientific advisor per l'impresa *Loccioni* nelle Marche,

- docente volontario al *Museo Tecnologico@mente - Innovazione Olivetti* di Ivrea,
- collabora con il *Centro Studi Sereno Regis* di Torino.

Ha pubblicato molti articoli e libri sui temi dell'innovazione responsabile e dell'etica digitale.

Tra i libri più recenti:

- Patrignani, N. (2023). Using bits to consume less - Consuming less when using bits: A European Perspective, in ***Ethics and Sustainability in Digital Cultures***, (ed. Lennefors, T., Murata, K.), Routledge.
- Patrignani, N. (2020). ***Teaching Computer Ethics. Steps towards Slow Tech, a Good, Clean, and Fair ICT***. Uppsala University.
- Patrignani, N., Mazzarini, M., Cappelletti, D. (2018). ***Il Ladro dei numeri***. Loccioni.
- Patrignani, N. (2018). ***La quarta rivoluzione industriale, tra innovazione tecnologica e responsabilita' sociale***, in "Le competenze per costruire il futuro", Istituto Adriano Olivetti- ISTAO 1967-2017, Edizioni Comunità, 2018.
- Patrignani, N., Whitehouse, D. (2018). ***Slow Tech and ICT. A Responsible, Sustainable and Ethical Approach***, Palgrave.